

Quale scuola per i cittadini del mondo?

A cento anni
dalla fondazione della Ligue Internationale
de l'Éducation Nouvelle

Atti del convegno Internazionale SIRD

Roma 25-26 novembre 2021

a cura di Pietro Lucisano, Antonio Marzano





Collana SIRD

Studi e ricerche sui processi di apprendimento-insegnamento e valutazione

diretta da

PIETRO LUCISANO

Direttore

Pietro Lucisano

(Sapienza Università di Roma)

Comitato scientifico

Jean-Marie De Ketele (*Université Catholique de Lovanio*)

Vitaly Valdimirovic Rubtzov (*City University of Moscow*)

Maria Jose Martinez Segura (*University of Murcia*)

Achille M. Notti (*Università degli Studi di Salerno*)

Luciano Galliani (*Università degli Studi di Padova*)

Loredana Perla (*Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"*)

Ettore Felisatti (*Università degli Studi di Padova*)

Giovanni Moretti (*Università degli Studi di Roma Tre*)

Alessandra La Marca (*Università degli Studi di Palermo*)

Roberto Trinchero (*Università degli Studi di Torino*)

Loretta Fabbri (*Università degli Studi di Siena*)

Ira Vannini (*Università degli Studi di Bologna*)

Antonio Marzano (*Università degli Studi di Salerno*)

Maria Luisa Iavarone (*Università degli Studi di Napoli "Parthenope"*)

Giovanni Bonaiuti (*Università degli Studi di Cagliari*)

Maria Lucia Giovannini (*Università degli Studi di Bologna*)

Elisabetta Nigris (*Università degli Studi di Milano-Bicocca*)

Patrizia Magnoler (*Università degli Studi di Macerata*)

Comitato di Redazione

Rosa Vegliante (*Università degli Studi di Salerno*)

Cristiana De Santis (*Sapienza Università di Roma*)

Dania Malerba (*Sapienza Università di Roma*)

Arianna Lodovica Morini (*Università degli Studi Roma Tre*)

Marta De Angelis (*Università degli Studi del Molise*)

Emanuela Botta (*Sapienza Università di Roma*)

Collana soggetta a peer review

Quale scuola per i cittadini del mondo?

A cento anni
dalla fondazione della Ligue Internationale
de l'Éducation Nouvelle

Atti del convegno Internazionale SIRD

Roma 25-26 novembre 2021



Volume pubblicato con il contributo del
Dipartimento di Scienze Umane, Filosofiche e della Formazione
dell'Università degli Studi di Salerno

ISBN volume 978-88-6760-902-4

ISSN collana 2612-4971

FINITO DI STAMPARE MARZO 2022



2022 © Pensa MultiMedia Editore s.r.l.
73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435
www.pensamultimedia.it • info@pensamultimedia.it

Presentazione

- 15 Quale scuola per i cittadini del mondo? Il Convegno SIRD a cento anni dalla fondazione della Ligue Internationale de l'Éducation Nouvelle
Pietro Lucisano, Antonio Marzano

Relazioni su invito

- 19 L'Education Nuova ieri e oggi. Tensioni e sfide
Enrico Bottero
- 23 Pedagogia e utopia: l'alleanza della speranza
Jean Houssaye
- 31 Quale scuola per i cittadini del mondo.
Luciano Franceschi
- 41 Formare cittadine e cittadini del mondo: l'agire educativo e l'eredità dell'Éducation Nouvelle
Teresa Grange

Introduzione al Panel 1

- 49 Per una rilettura attualizzata della LIEN
Federico Batini, Daniela Maccario, Valentina Grion

Introduzione al Panel 2

- 57 Quale scuola e quali servizi educativi per i cittadini del mondo
Giovanni Moretti, Giombattista Amenta e Luca Girotti

Introduzione al Panel 3

- 65 Quali pratiche educative per i cittadini del mondo
Davide Capperucci, Patrizia Sposetti

Introduzione al Panel 4

- 70 I principi fondamentali della Carta LIEN tra i temi ricorrenti ed emergenti della ricerca educativa e didattica
Cinzia Angelini, Angela Piu

- Introduzione al Panel 5**
- 76 Contributi per l'educazione e la scuola a cento anni dalla LIEN
Massimo Margottini, Pia Cappuccio, Paolo Sorzio
- Introduzione al Panel 6**
- 80 Rileggere oggi la LIEN. Sollecitazioni per la ricerca e la formazione
Filippo Gomez Paloma, Katia Montalbetti, Chiara Bertolini
- Introduzione al Panel 7**
- 84 Educare al sociale attraverso l'inclusione, lo sviluppo di comunità educanti e la valorizzazione della persona
Anna Serbati, Donatella Cesareni

Panel 1

- 91 Esperienze di ricerca tra didattica attiva e didattica a distanza |
Research experiences: active and distance learning
Sara Gabrielli
- 103 **Tracce di scuola attiva nella pedagogia popolare e nelle esperienze di seconda opportunità | *Traces of active schooling in popular pedagogy and second chance experiences***
Luisa Zecca, Valeria Cotza
- 118 **Affrontare la Dispersione Scolastica partendo dai principi del Congresso di Nizza del 1932: la formazione degli insegnanti come fattore di prevenzione e contrasto al fenomeno dispersivo | *Facing Scholastic Dispersion starting from the principles of the Nice Congress of 1932: the teacher training as a factor in preventing and contrasting the dispersive phenomenon***
Chiara Annovazzi, Sonia Peloso
- 128 **L'importanza della relazione educativa per il benessere e il successo scolastico di studenti e studentesse: un'indagine empirica tra adolescenti della scuola secondaria di secondo grado | *The importance of the educational relationship for students' well-being and success at school: an empirical survey among upper secondary school adolescents***
Mara Marini, Francesca Santini
- 143 **Progettare lo spazio e il tempo nella scuola dell'infanzia: riflessioni a partire dall'Éducation Nouvelle | *Designing space and time in kindergarten: reflections starting from the Éducation Nouvelle***
Iolanda Sara Iannotta, Concetta Ferrantino, Deborah Gragnaniello

- 155 Le caratteristiche dell'insegnante Montessori e l'apprendimento per imitazione: un'indagine sulle prassi degli insegnanti | *The characteristics of the Montessori teacher and learning by imitation: a survey on teachers' practices*
Martina Albanese, Lucia Maniscalco
- 169 La convergenza tra la visione di Ferrière dell'Educazione nuova e la comprensione del testo come emergenza educativa: un progetto di ricerca sul reciprocal teaching | *The convergence between Ferrière's vision of new education and reading comprehension as an educational emergency: a research project about reciprocal teaching*
Marianna Traversetti, Amalia Lavinia Rizzo, Marta Pellegrini
- 183 Promuovere negli uomini la scelta di prepararsi all'esercizio della professione di maestro di scuola primaria | *Promoting in men the choice to prepare oneself for practicing the profession of primary school teacher*
Alessandro Di Vita
- 195 Linee portanti di un progetto di educazione alla pace e alla mondialità | *Cornerstones of a project of Education for peace and Global Citizenship*
Emilio Lastrucci
- 205 L'Education Nouvelle e la didattica inclusiva e laboratoriale: le nuove sfide della scuola del III Millennio | *Education Nouvelle and inclusive and laboratory teaching: the new challenges of the third millennium school*
Daniela Gulisano

Panel 2

- 219 Esternalizzare il sapere pedagogico di un'innovazione pedagogico-didattica attraverso incontri di monitoraggio riflessivo: il progetto "Bell'impresa!" | *Externalize the pedagogical knowledge of a teaching innovation through reflective monitoring meetings: the "Bell'impresa!" project*
Alessia Bevilacqua, Claudio Girelli, Giorgio Mion, Marzia Micheletti, Michela Cona, Giulia Lonardi
- 233 "Porto di Parole": da festival dal vivo a manifestazione on-line | *"Porto di Parole": from live festival to online event*
Sergio Miranda, Rosa Vegliante, Antonio Marzano

- 246 **Il testo libero per la promozione della cittadinanza attiva** | *The practice of free text for active citizenship*
Beatrice Bramini, Nerina Vretenar
- 256 **Pionieri dell'insegnamento a misura di allievo** | *Pioneers of Student-Centered Teaching*
Vincenzo Bonazza
- 268 **La rimodulazione degli spazi e dei tempi nei servizi integrati zero-sei: l'esperienza educativa delle "bolle"** | *Reshaping space and time in zero-six integrated services: the educational experience of "bubbles"*
Giovanni Moretti, Arianna Morini, Bianca Briceag, Alessia Gargano
- 281 **Per una nuova didattica inclusiva nel periodo digitale e pandemico** | *For a new inclusive education in the digital and pandemic period*
Paolina Mulè, Giuseppe Spadafora
- 296 **Convegno di Calais e Life Design: come lo sviluppo di competenze possa promuovere inclusione e benessere, favorendo progettualità futura** | *Calais Conference and the Life Design approach: how skills development can promote inclusion and well-being, favoring future planning.*
Teresa Grange, Chiara Annovazzi
- 307 **Tra partecipazione e autoregolazione dell'apprendimento. Alla ricerca di un'unità di analisi per la promozione della scuola democratica** | *Between Participation and Self-regulated Learning. In Search of a Unit of Analysis for the Promotion of Democratic Education*
Paolo Sorzio
- 319 **Pour l'Ère Nouvelle: educazione artistica e morale. Dal modello DADA (Didattiche per Ambienti Di Apprendimento) alla valutazione di sistema** | *Pour l'Ère Nouvelle: Artistic and Moral Education. From the DADA Model (Didactics for Learning Environments) to the System Evaluation*
Cristiana De Santis, Eleonora Mattarelli
- 329 **Studenti con cittadinanza non italiana alla Sapienza: dall'esperienza di studio alla transizione al lavoro** | *Students with non-Italian citizenship at Sapienza: from the study experience to the transition to work*
Irene Stanzione, Emanuela Botta, Andrea Marco De Luca

Panel 3

- 343 Il valore eversivo delle pratiche di educazione attiva. L'esperienza di una scuola media romana | *The subversive value of active education practices. An experience in a lower secondary school in Rome*
Patrizia Sposetti, Alessia Barbagli
- 357 Creazioni matematiche: tra ricerca individuale e risonanze collettive | *Mathematical creations: between individual research and collective resonances*
Donatella Merlo, Sonia Sorgato
- 370 La professionalità dell'insegnante nella scuola dell'emergenza | *The Teacher Professionalism in the Emergency School*
Rosanna Tammaro, Iolanda Sara Iannotta, Roberta Scarano, Alessia Notti
- 383 Innovare la scuola: un progetto di sperimentazione didattica nella "Scuola delle Relazioni e della Responsabilità" | *Innovating the school: an experimental educational project in the "School of Relationships and Responsibility"*
Vincenzo Arte, Mara Marini
- 396 Le Istituzioni scolastiche nella costruzione di Patti Educativi con famiglie e territorio: un percorso di Ricerca-Formazione | *The role of schools in building educational partnerships with families and community: a research-training program*
Silvia Ferrante, Guido Benvenuto, Irene Stanzione
- 407 La valutazione del clima scolastico e dei livelli individuali di resilienza | *Assessment of the school climate and individual levels of resilience*
Valeria Biasi, Giusi Castellana, Conny De Vincenzo
- 421 Nessuno resta indietro: un progetto di service learning | *No one is left behind: a service-learning project*
Alessandra La Marca, Federica Martino, Ylenia Falzone
- 434 Il volontariato nel curriculum della scuola del 2030: esperienze europee e dispositivi valutativi | *Volunteering in the 2030 school curriculum: European experiences and evaluation devices*
Maria Ermelinda De Carlo, Marco Bartolucci
- 448 L'importanza della musica nel pensiero pedagogico di Adolphe Ferrière e la sua attualità per la promozione dell'inclusione scolastica | *The music relevance in the Adolphe Ferrière's pedagogical thinking and its topicality to promote school inclusion*
Amalia Lavinia Rizzo, Marianna Traversetti

Panel 4

- 463 La didattica universitaria come laboratorio per un'educazione attiva | *University teaching as a laboratory for active education*
Arianna Giuliani
- 474 Sviluppo delle competenze globali e formazione iniziale degli insegnanti di scuola primaria: un'esperienza di ricerca a livello internazionale | *Development of global competence and primary school teacher initial education: an international research experience*
Davide Capperucci
- 492 Nativi digitali e lockdown: la vita digitale dei bambini durante la pandemia tra smartphone e nuova normalità | *Digital natives and lockdown: the digital life of children during the pandemic between smartphones and the "new normal"*
Paolo Ferri, Susanna Mantovani, Chiara Bove, Paola Manzoni, Nicola Cavalli, Marina Picca
- 507 La scuola per la cittadinanza digitale del futuro: valutazione ex-post per la formazione degli insegnanti | *Schooling for the digital citizenship of the future: ex-post evaluation for teacher training*
Francesco Maria Melchiori, Luigi Piceci, Anna Maria Mariani
- 519 L'attualità di Célestin Freinet nella scuola italiana: verso uno studio di caso | *The relevance of Celestin Freinet in Italian schools: a case study*
Angela Maltoni, Antonella Lotti, Alessio Surian
- 533 Per un'educazione nuova ci vuole (anche) una valutazione nuova | *For a new education we need (also) a new assessment*
Cristina Lisimberti, Katia Montalbetti
- 547 Usare la valutazione per accrescere la qualità degli interventi didattici con allievi con bisogni speciali: competenze valutative auto-percepite e percezione della disabilità | *Using assessment to increase the quality of educational interventions with pupils with special needs: self-perceived assessment skills and perception of disability*
Antonella Nuzzaci, Anna Murdaca, Marinella Muscarà

Panel 5

- 569 La nuova didattica digitale e la valutazione in chiave inclusiva | *The new digital teaching and evaluation in an inclusive key*
Marika Calenda, Alessio Fabiano

- 588 Logiche, reti e pratiche partenariali interistituzionali e qualità della formazione: dalla progettazione all'assessment | *Logics, networks and inter-institutional partnership practices and training quality: from design to assessment*
Antonella Nuzzaci
- 603 Freinet oggi: una ricerca visuale tra la scuola di Vence e le scuole italiane | *Freinet today: a visual research in Vence and in Italian schools*
Antonella Lotti, Diego Di Masi, Alessio Surian
- 623 Prime riflessioni sulla valutazione di impatto di interventi a contrasto alla dispersione scolastica | *First reflections on the evaluation of the impact of interventions against early school leaving*
Giulia Toti, Eliana Bucchi, Vanessa Candela, Ermelinda De Carlo
- 636 Formare i futuri insegnanti all'ascolto e all'accoglienza | *Future teachers' training in listening and welcoming*
Leonarda Longo, Gaetana Katia Fiandaca
- 648 La 'prima' alleanza: studio di un dispositivo di corresponsabilità genitore-educatore nel nido di infanzia | *The 'first' alliance': study of a parent-educator co-responsibility device in the nursery*
Ilenia Amati, Laura Sara Agrati
- 662 Percorsi di formazione degli insegnanti come opportunità per innovare | *Teacher training as an opportunity to innovate*
Marco Giganti
- 675 Éducation nouvelle e metodo Pizzigoni, tra passato e contemporaneità | *Éducation nouvelle and the Pizzigoni method across the past and the contemporary era*
Franca Zuccoli, Anna Teresa Ferri
- 685 Dal progetto IDRUSA all'outdoor education. Arte e orienteering | *From IDRUSA project to outdoor education. Art and orienteering*
Ada Manfreda, Antonio Di Maglie
- 697 Cittadini del mondo: quali diritti | *Citizens of the world: what rights?*
Giancarlo Cavinato
- Panel 6
- 713 La scuola resisterà? | *Will the school resist?*
Davide Tamagnini

- 722 Il Progetto Leggimi Ancora: la voce degli insegnanti coinvolti nel progetto nazionale di lettura ad alta voce in classe | *Leggimi Ancora Project: the voice of teachers involved in the national read aloud project*
Giulia Mattiacci, Diego Izzo, Giulia Toti
- 734 eTwinning e Scuole Nuove: collaborazione e valorizzazione del patrimonio culturale | *eTwinning and New Schools: collaboration and enhancement of cultural heritage*
Elif Gulbay, Valeria Di Martino
- 744 Percezione sull'esperienza vissuta in DaD per un campione di studenti di istituti secondari di secondo grado italiani | *Perception of the experience lived in Distance Learning in a sample of students from Italian secondary schools*
Sara Rizzo
- 763 Applicazione delle tecniche digitali in contesti di educazione per gli adulti: le linee guida per le industrie creative del progetto europeo digiculture | *Using digital skills within adult education context: the DigiCulture project Guidelines for Creative Industries*
Maria Rosaria Re
- 774 Valutazione autentica e attivismo: alcuni punti di contatto | *Authentic evaluation and activism: some points of contact*
Fabio Ardolino, Stefano Scippo
- 784 Educazione alla sostenibilità come educazione armoniosa. Le rappresentazioni di un campione di famiglie | *Sustainability education as a harmonious education. The representations of a sample of families*
Salvatore Patera, Ezio Del Gottardo
- 797 La rilevanza della motivazione degli insegnanti sull'azione didattica: una riflessione sull'importanza della scelta lavorativa e dell'autoefficacia in ambito professionale | *The relevance of teachers' motivation on didactic action: a reflection on the importance of career choice and self-efficacy in the professional field*
Marta Cecalupo, Giorgio Asquini, Daniela Di Donato
- 808 La prospettiva neurodidattica e le specificità apprenditive individuali. Uno studio | *The Neuroeducation perspective and individual learning specificities. A study*
Giuseppa Compagno
- 821 Apprendimento ludico: quale ruolo per l'insegnante? | *The role of the teacher in ludiform learning*
Demetrio Ria

- 843 *L'Éducation nouvelle, l'infanzia e il mondo digitale. Una indagine esplorativa sull'utilizzo delle tecnologie digitali nel sistema integrato 0-6: un confronto tra Italia e Brasile | The Éducation nouvelle, childhood and the digital world. An exploratory survey on the use of digital technologies in 0-6 system: a comparison between Italy and Brazil*
 Concetta La Rocca, Massimo Margottini, Rosa Capobianco, Paolo Di Rienzo, Aline Sommerhalder; Fernando Donizete Alves
- 857 **Educare in tempo di crisi. L'attualità del sistema pedagogico di Freinet nella prospettiva dell'inclusione | Educating in times of crisis. Freinet's Pedagogical heritage for inclusive education**
 Paola Aiello, Fausta Sabatano

Panel 7

- 871 **L'Approccio Triadologico all'Apprendimento in un PCTO dedicato alla cittadinanza attiva | The Triadological Learning Approach in a PCTO dedicated to active citizenship**
 Iliara Bortolotti, Nadia Sansone, Donatella Cesareni
- 882 **La dirigenza umanistica come nuovo approccio alla dirigenza scolastica: la definizione del costrutto | Humanistic leadership as a new approach to school management: definition of the construct**
 Emanuela Botta, Ottavio Fattorini
- 894 **Come il sasso nell'acqua: autovalutazione delle pratiche inclusive in una scuola secondaria di secondo grado | Like a stone in the water: self-assessment of inclusive practices in a secondary school**
 Silvia Zanazzi
- 906 **Una progettazione integrata dalle tecnologie nel percorso di apprendimento della letto-scrittura | A design for the learning path of reading and writing integrated by technologies**
 Rosa Vegliante, Sergio Miranda, Antonio Marzano
- 921 **Scuole nuove per lo sviluppo dei piccoli borghi: il caso studio delle Valli Joniche dei Peloritani | New schools for the development of small villages: the case study of the Jonian Valleys of the Peloritani**
 Viviana Vinci, Giuseppe Bombino, Francesco Calabrò, Nino Sulfaro, Silvestro Malara
- 934 **La lettura ad alta voce, strumento per la democrazia per un'educazione "nuova" | Reading aloud, a tool for democracy for a "new" education**
 Federico Batini

- 946 **Per una cultura dell'affettività a scuola. L'esperienza della Didattica Assistita con gli Animali (DAA) | *For a culture of affectivity at school. The animals assisted didactic experience***
Francesco Paolo Romeo
- 959 **Una scuola nuova per contrastare la dispersione scolastica. La voce degli studenti di scienze della formazione | *A new school to combat early school leaving. The voice of education science students***
Guido Benvenuto, Nicoletta Di Genova
- 973 **Open Badge educativi – Linguaggi e pratiche dell'arte in ambito educativo e di formazione | *Educational Open Badges – Languages and Practices of Art in Education and Training***
Emiliane Rubat du Mérac, Michela Chiara Borghese, Pascal La Delfa
- 985 **La metodologia dell'Activation du développement vocationnel et professionnel per la maturazione personale e professionale | *Activation du développement vocationnel et professionnel methodology for career choice and development***
Giuseppa Cappuccio

IX.

Pour l'Ère Nouvelle: educazione artistica e morale. Dal modello DADA (Didattiche per Ambienti Di Apprendimento) alla valutazione di sistema

Pour l'Ère Nouvelle: Artistic and Moral Education. From the DADA Model (Didactics for Learning Environments) to the System Evaluation

Cristiana De Santis, Eleonora Mattarelli

Sapienza Università di Roma

Abstract

L'impegno, l'aiuto reciproco, la cura per l'ambiente circostante, la "musica d'insieme" e i "legami collettivi" sono solo alcune delle peculiarità delineate da Ferrière nelle sei aree che caratterizzano le Scuole Nuove (Ferrière, 1925). A 90 anni di distanza, alcuni di questi tratti tipici sono ancora rintracciabili nel modello delle scuole DADA (Didattiche per Ambienti di Apprendimento), in cui l'aula-ambiente di apprendimento assegnata a docenti della stessa disciplina è personalizzata e diventa un laboratorio dove gli studenti sono protagonisti di un apprendimento collaborativo (Cangemi & Fattorini, 2015; Cangemi & Fattorini, 2018). L'obiettivo del presente contributo è quello di ascoltare le voci di chi all'interno di questi ambienti di apprendimento opera quotidianamente. A partire dal monitoraggio del modello DADA condotto da Sapienza in una scuola secondaria di primo grado di Roma, saranno analizzati i punti di vista degli insegnanti delle discipline artistiche, tecniche e motorie. Se la scuola ha il compito di supportare le giovani generazioni nello sviluppo di competenze di base quali italiano, matematica e inglese (INVALSI, 2019), è anche vero che non può ignorare l'educazione artistica e morale e i bisogni estetici degli studenti (Ferrière, 1925).

Commitment, mutual help, care for the surrounding environment, "ensemble music" and "collective ties" are just some of the peculiarities outlined by Ferrière in the six areas that characterize the New Schools (Ferrière, 1925). 90 years later, some of these typical

traits are still traceable in the model of DADA schools (Didactics for Learning Environments), in which the classroom-learning environment assigned to teachers of the same discipline is personalized and becomes a laboratory where students are protagonists of collaborative learning (Cangemi & Fattorini, 2015; Cangemi & Fattorini, 2018). This contribution aims to listen to the voices of those who work daily in these learning environments. Starting from the monitoring of the DADA model conducted by Sapienza in a lower secondary school in Rome, the points of view of teachers of the artistic, technical and motor disciplines will be analyzed. If the school has the task of supporting the younger generations in the development of basic skills such as Italian, mathematics and English (INVALSI, 2019), it is also true that it cannot ignore the artistic and moral education and aesthetic needs of students (Ferrière, 1925).

Parole chiave: educazione artistica e morale; DADA (Didattiche per Ambienti Di Apprendimento); valutazione di sistema.

Keywords: artistic and moral education; DADA (Didactics for Learning Environments); system evaluation.

1. Introduzione

Il presente contributo mira a riflettere sui cinque punti, dei trenta, dedicati all'educazione artistica e morale da Ferrière e pubblicati sulla *Revue Internationale d'Éducation Nouvelle* (Ferrière, 1925). Si può considerare come momento fondativo dell'Educazione Nuova il convegno promosso da Ferrière, Ensor e Hawliczek nel marzo del 1921, in cui si definirono i principi di adesione alla Carta della *Lien*. Gli anni tra le due grandi guerre furono anni complicati, eppure i partecipanti alla *Ligue Internationale de l'Éducation Nouvelle* operarono un notevole sforzo per mantenere vivi gli incontri tra i più influenti studiosi di educazione provenienti da tutto il mondo (Lucisano, 2021). È in tale contesto che si inserisce la pubblicazione, sul primo numero della Rivista, dei trenta punti di Ferrière che definiscono l'educazione nuova (Ferrière, 1925).

Ferrière (1925) presenta i trenta punti articolati in sei macro-aree: organizzazione, vita fisica, vita intellettuale, organizzazione degli studi, educazione sociale, educazione artistica e morale. Ogni macro-area presenta cinque punti, ognuno caratterizzato da tre aspetti. In questa sede, si considera la sesta macro-area, appunto l'educazione artistica e morale, e lo si fa cercando di operare un passaggio ulteriore, integrando la visione dell'educazione di Ferrière con le riflessioni delle autrici. Ci si è interrogate sulla direzione che avrebbe potuto prendere il contributo unendo le due prospettive di ricerca: una ricerca che, attraverso uno studio di caso, indaga i temi delle competenze e della valutazione scolastica in una scuola secondaria di primo grado DADA (Didattiche per Ambienti Di Apprendimento) di Roma; e l'altra analizza la valutazione di sistema in ottica comparativa. Ciò che ha mosso questa riflessione è stato uno spunto colto dal *Convegno per una valutazione funzionale al rilancio della scuola pubblica e democratica*, organizzato dalla Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL, a ottobre del 2021 (FLC CGIL, 2021).

2. Quadro teorico e metodologico

Secondo i cinque punti di Ferrière che compongono l'area dedicata all'educazione artistica e morale, la Scuola Nuova mette in gioco l'*emulazione*, deve essere un *ambiente bello*, coltiva la *musica di gruppo*, educa la *coscienza morale*, educa la *ragione pratica* (Ferrière, 1925). Lo scopo che si era posta la Scuola nuova era quello di «accompagnare la crescita delle giovani generazioni e contribuire al miglioramento della società» (Lucisano, 2021), scopo ancora oggi pienamente condivisibile.

Sono 90 gli anni che separano la pubblicazione dei punti di Ferrière dalla nascita del DADA (Didattiche per Ambienti Di Apprendimento), che è un modello organizzativo-pedagogico, fondato da due dirigenti scolastici di Roma nel 2014-2015 (Cangemi & Fattorini, 2015, 2018) e che oggi vede la partecipazione di quasi 100 scuole in Italia (Scuole DADA, n.d.).

Tra le principali caratteristiche del modello DADA vi è un ripensamento degli spazi educativi: l'aula -ambiente di apprendimento è

dedicata a uno o due docenti della stessa materia scolastica, con la possibilità di personalizzare gli arredi e i materiali didattici, insieme agli studenti. Ogni spazio è ambiente di apprendimento, dagli spazi comuni dell'edificio scolastico agli spazi esterni (Benvenuto & Fattorini, 2020). Gli studenti si spostano da un ambiente di apprendimento all'altro in base all'orario giornaliero. Sin dall'avvio del modello da parte delle scuole fondatrici, il Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione della Sapienza è stato coinvolto nello studio di monitoraggio (Asquini, Benvenuto & Cesareni, 2017, 2019).

Nel contesto dello studio di monitoraggio è stato condotto uno studio di caso su una scuola secondaria di primo grado di Roma che, oltre ad aver introdotto il DADA dall'anno scolastico 2016-2017, ha implementato il modello con l'avvio di una sperimentazione digitale nell'anno 2019-2020, utilizzando l'iPad come strumento didattico (De Santis, 2021; De Santis, Germani & Di Donato, 2021).

Ciò che fa della scuola modello DADA, oggetto dello studio di caso, un contesto educativo interessante, proprio per indagare l'educazione artistica e morale come pensata da Ferrière, è la testimonianza degli insegnanti della scuola secondaria di primo grado, in particolare dei docenti di Arte e immagine, Educazione fisica, Musica e Tecnologia. Le domande di ricerca che hanno mosso lo studio di caso ruotano attorno alla manifestazione di competenze, come descritte nelle *Indicazioni Nazionali* (MIUR, 2012, 2018), negli studenti che hanno sperimentato l'integrazione delle due innovazioni introdotte: il DADA e la didattica digitale; quest'ultima si è concretizzata nell'adozione dell'iPad, da parte di tutte le classi prime iscritte nell'anno scolastico 2019-2020. Per indagare quali cambiamenti nelle pratiche didattiche di docenti e studenti sono avvenuti a seguito dell'integrazione delle due innovazioni e che consentono di vedere la manifestazione di competenze negli studenti per conseguentemente valutarle, sono state condotte nove interviste individuali con gli insegnanti della scuola, scelti in base a due criteri: 1) essere "rappresentanti" delle materie scolastiche della scuola secondaria di primo grado, con la partecipazione anche di un insegnante di Sostegno (Arte e immagine, Educazione fisica, Inglese, Lettere, Matematica e scienze, Musica, Religione, Tecnologia), 2) l'aver lavorato nella scuola da almeno un anno

dall'avvio del modello DADA. Le interviste sono state condotte *online* tra gennaio e febbraio 2021, in modo non direttivo, seguendo una traccia semi strutturata (Semeraro, 2011), sono state analizzate attraverso l'analisi interpretativa fenomenologica (Eatough & Smith, 2017; Pagani, 2020) e con il supporto del *software* per analisi qualitative MAXQDA (Oliveira et al., 2016). Dalle analisi sono stati individuati i temi emergenti, poi confluiti in temi sovraordinati; di questi si esamina di seguito il tema sovraordinato *Pratiche/Strumenti di valutazione*. L'indagine che muove alla scoperta dei caratteri dell'educazione artistica e morale nello studio di caso è stata pensata *a posteriori*, come suggestione che nasce in occasione del Convegno internazionale organizzato dalla SIRD (Società Italiana di Ricerca Didattica) per riflettere sul movimento delle Scuole Nuove dopo cento anni dalla nascita (Lucisano, 2021).

3. Risultati e discussioni

Come descritto sopra, sono nove i docenti intervistati. Contributi emblematici rispetto ai cinque punti dell'educazione artistica e morale evidenziati da Ferrière (1925) sono quelli dei docenti di Arte e immagine, Educazione fisica, Musica e Tecnologia, attraverso i quali si individuano esperienze di "buone pratiche" favorite dall'integrazione delle innovazioni introdotte nella scuola (DADA e iPad), evidenziando le pratiche valutative adottate dai docenti che consentono non solo la messa in evidenza dei cinque punti dell'educazione artistica e morale, ma portano anche a riflettere sulla valutazione di tali aspetti.

Riguardo al primo punto, cioè *l'emulazione* (Ferrière, 1925), tra le attività didattiche proposte dagli insegnanti vi sono compiti di realtà, che nell'esperienza didattica del docente di Tecnologia si è concretizzata nella ripavimentazione dell'aula. In questi compiti, afferma il docente intervistato, tra i criteri valutativi condivisi con gli studenti, rientrano *la cooperazione e la capacità di aiutare l'altro*¹. Lo

1 In corsivo gli estratti dalle interviste.

stesso indica l'insegnante di Arte e immagine che aggiunge tra i criteri valutativi per le sue attività l'ordine, la creazione di un lavoro manuale e una costante riflessione sull'*ambiente bello* (Ferrière, 1925), attraverso due strategie didattiche che ha definito la "Bottega dell'arte" e "Viaggio nell'arte", in cui teoria e pratica si fondono per *educare alla cittadinanza e alla valorizzazione dei beni culturali*. Ogni valutazione è diversa, dice l'insegnante, *come diverso è ogni studente*, con i propri interessi e le proprie attitudini artistiche e culturali. Tuttavia, bisogna anche preparare gli studenti ai *test dell'Invalsi*. Riguardo alla *musica di gruppo* (Ferrière, 1925), esperienze significative sono descritte dal docente di Musica che, in periodo non pandemico, era solito organizzare momenti di canto collettivo e di musica d'insieme. Questi momenti creano *forti legami collettivi tra studenti e tra loro e l'insegnante*. Particolarmente problematica per il docente di Musica è la valutazione dell'atto creativo. Durante l'intervista è tornata più volte una domanda che dice assillarla da sempre: *come si può valutare un atto creativo insufficiente?* Inoltre, pone anche una questione che si potrebbe definire di educazione di genere, perché durante la sua esperienza di insegnante ha trovato *difficoltà nel condividere con i genitori, soprattutto dei ragazzi, il fatto che nella valutazione complessiva potessero rientrare le emozioni, che si potesse parlare di emozioni nell'educazione musicale*.

È esperienza condivisa da tutti gli insegnanti intervistati condividere con i propri studenti e con le famiglie i criteri di valutazione (figura 1), proprio per trovare insieme il senso dei giudizi di valore (*coscienza morale*); in particolare i docenti di Educazione fisica, Musica e Tecnologia costruiscono insieme ai loro studenti i criteri stessi della valutazione relativamente all'attività che hanno pianificato di svolgere; quindi, criteri che cambiano e si adattano in base all'attività proposta. Infine, con le parole di Ferrière (1925), l'educazione della *ragione pratica* mira a «convergere tutta la vita del pensiero verso la crescita di potenza dello spirito» nella formazione dei cittadini, perché *compito della scuola*, come detto dai docenti intervistati, in particolare dal docente di Educazione fisica, è *quello di formare cittadini*.

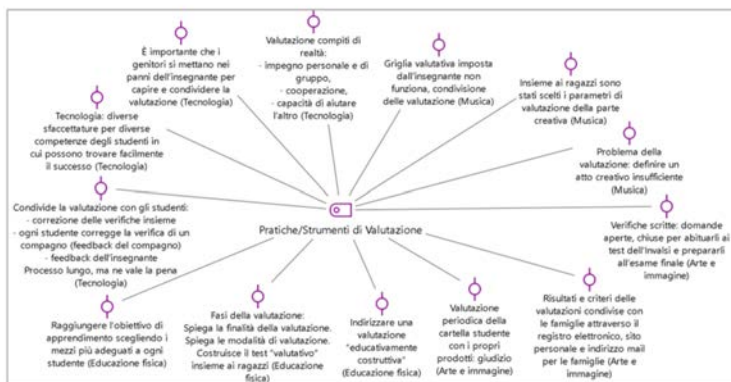


Fig. 1: Temi emergenti del tema sovraordinato "Pratiche/Strumenti di valutazione": dalle interviste dei docenti di Arte e immagine, Educazione fisica, Musica e Tecnologia

Se è vero che la scuola forma cittadini e se è vero che è necessario dotare di un bagaglio di competenze fondamentali gli studenti, come sostengono anche le *Indicazioni Nazionali* (MIUR, 2012, 2018), ci si interroga su quali competenze fondamentali; non soltanto nel contesto dello studio di caso, ma nel più ampio contesto della valutazione di sistema. L'INVALSI ha individuato quelle che chiama competenze fondamentali e che sono oggetto delle rilevazioni nazionali: italiano, matematica e inglese (INVALSI, 2019). A tal proposito, in occasione del Convegno sulla valutazione promosso da FLC CGIL, al quale, tra gli altri, hanno partecipato il Presidente della SIRD Pietro Lucisano, il Presidente dell'INVALSI Roberto Ricci e il Professore Corsini; il professore Lucisano invitava a riflettere sulla valutazione dicendo che «abbiamo ridotto la valutazione della scuola a leggere, a scrivere e a far di conto; c'è tanto di più. [...] Se dalle nostre scuole abbiamo un ragazzo bravo in musica e in educazione fisica e non bravo in italiano e matematica, lo bocchiamo, mentre se abbiamo un ragazzo bravo in italiano e matematica, ma che non sa mettere un piede dietro l'altro, che non sa tenere in mano una matita, lo promuoviamo; alla nostra società servono tutti e due» (Lucisano in FLC CGIL, 2021, 2.26.27).

Se l'obiettivo è implementare il sistema scuola per fare in modo che sia efficiente ed efficace, allora è bene avere un sistema di valutazione dialogante che, tra le altre cose, prenda in considerazione i processi di apprendimento nella loro complessità dato che anche «lo scopo del Sistema Nazionale di Valutazione è il miglioramento della qualità formativa e degli apprendimenti» (Ricci in FLC CGIL, 2021, 1.23.26).

4. Conclusioni

Se possiamo considerare esperienze significative quelle brevemente descritte e testimoniate dagli insegnanti intervistati nel corso dello studio di caso introdotto sopra, seguendo il filo conduttore dell'educazione artistica e morale di Ferrière, allora potrebbe essere necessario ripensare la valutazione di sistema? Come possono dialogare la valutazione scolastica, per semplificare, e la valutazione di sistema? Cristiano Corsini suggerisce che «abbiamo bisogno di una valutazione condivisa... partecipata... abbiamo bisogno che scuole, docenti, dirigenti, studentesse e studenti valutino la valutazione di sistema, perché ne ha bisogno la valutazione di sistema stessa» (Corsini in FLC CGIL, 2021, 1.12.28).

Ciò che la breve analisi dei dati delle interviste condotte con i docenti della scuola DADA, nello studio di caso, ha voluto sottolineare è proprio il “valore” condiviso tra docenti e studenti della valutazione stessa: la condivisione dei criteri valutativi porta a sperimentare le «prime forme di partecipazione alle decisioni comuni» (MIUR, 2018, p. 6), sviluppando quelle competenze che dalle stesse *Indicazioni Nazionali* sono considerate «quattro competenze chiave irrinunciabili: *competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare ad imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità*» (MIUR, 2018, p.15) e che si sono viste in nuce dalle testimonianze dei docenti. Anche la condivisione della valutazione tra insegnanti e famiglie è “sintomo” di un ripensamento dell'alleanza educativa tra scuola e famiglie (Capperucci, Ciucci & Baroncelli, 2018). Ciò che resta un “dialogo” complesso e tutto da articolare è la possibilità che, in ottica di valutazione di sistema, esperienze non esclusivamente le-

gate a determinate materie scolastiche possano concorrere al fine comune di ogni valutazione: la formazione di ogni cittadino.

Riferimenti bibliografici

- Asquini, G., Benvenuto, G., & Cesareni, D. (2017). La valutazione per il cambiamento: il percorso di monitoraggio del progetto D.A.D.A. In A. M. Notti (Eds.), *La funzione educativa della valutazione* (pp. 277-293). Lecce: Pensa MultiMedia.
- Asquini, G., Benvenuto, G. & Cesareni, D. (2019). L'uso del tempo a scuola. Dalle osservazioni in aula alla riflessione su didattica e tempo sottratto. In P. Lucisano & A. M. Notti (Eds.), *Training actions and evaluation processes* (pp. 255-264). Lecce: Pensa MultiMedia.
- Benvenuto, G., & Fattorini, O. (2020). La scuola come “Edificio apprenditivo”: Monitoraggio e ricerca-formazione nella scuola Modello DADA (Didattiche per Ambienti Di Apprendimento). In G. D'Aprile & R. C. Strongoli (Eds.), *Lo stato in luogo dell'Educazione. Ambienti, spazi, contesti* (pp. 75-93). Lecce: Pensa MultiMedia.
- Cangemi, L., & Fattorini, O. (2015). DADA (Didattiche per Ambienti Di Apprendimento): un'innovazione realizzabile. *Education 2.0*, 12-10-2015, Rizzoli Education. <http://www.educationduepuntozero.it/organizzazione-della-scuola/10-40183052184.shtml>.
- Cangemi, L., & Fattorini, O. (2018). *Il Modello DADA (Didattiche per Ambienti Di Apprendimento), un incubatore di innovazioni*. Convegno internazionale Didattiche.2018. Scegliere, prendere posizione, agire -Rimini, 12 e 13 ottobre 2018. http://dip38.psi.uniroma1.it/sites/default/files/persona/fattorinio/cv/Fattorini_Cangemi%20-%20Il%20DADA_erickson_ok.pdf.
- Capperucci, D., Ciucci, E., & Baroncelli, A. (2018). Relazione scuola-famiglia: alleanza e corresponsabilità educativa. *Rivista Italiana di Educazione Familiare*, 2, 231-253. doi: 10.13128/RIEF-24495.
- De Santis, C. (2021). Il modello DADA (Didattiche per Ambienti Di Apprendimento): l'apporto della Ricerca-Formazione e aspetti ludiformi del co-insegnamento e del co-apprendimento. In P. Lucisano (Ed.), *Ricerca e didattica per promuovere intelligenza, comprensione e partecipazione* (pp. 221-235). I tomo. Lecce: Pensa MultiMedia.
- De Santis, C., Germani, S., & Di Donato, D. (2021). Teaching Practices and Use of Digital in the DADA Model (Didactics for Learning Environments). In *Proceedings of the 2nd International Conference of the Jour-*

- nal Scuola Democratica "Reinventing Education", Vol. 3, Pandemic and Post-Pandemic Space and Time* (pp. 747-759). Associazione per Scuola Democratica.
- Eatough, V., & Smith, J. (2017). Interpretative Phenomenological Analysis. In C. Willig & W. Rogers (Eds.), *The Sage handbook of qualitative research in psychology* (2a ed.), (pp. 193-209). London: Sage.
- Ferrière, A. (1925). Caractéristique des Écoles nouvelles. *Pour l'Ere Nouvelle, Revue Internationale d'Éducation Nouvelle*, 4(15), 4-8.
- FLC CGL - Federazione Lavoratori della Conoscenza Cgil (2021, 20 ottobre). *Convegno sulla valutazione e per una valutazione sostenibile nelle scuole* [Video]. YouTube. https://www.youtube.com/watch?v=auEqD-nzHAQk&t=9733s&ab_channel=FederazioneLavoratoridellaConoscenzaCgil.
- INVALSI (2019). *Rapporto Nazionale Prove Invalsi 2019*. Invalsi. https://invalsi-areaprove.cineca.it/docs/2019/-Rapporto_prove_INVALSI_2019.pdf.
- Lucisano, P. (2021, 6 luglio). *Scuole nuove o innovazione educativa? A cento anni dal Convegno di Calais*. <https://www.sird.it/blog/>.
- MIUR (2012). *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*. http://www.indicazioninazionali.it/wp-content/uploads/2018/08/Indicazioni_Annali_Definitivo.pdf.
- MIUR (2018). *Indicazioni nazionali e Nuovi scenari*. <https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Indicazioni+nazionali+e+nuovi+scenari/3234ab16-1f1d-4f34-99a3-319d892a40f2>.
- Oliveira, M., Bitencourt, C., Teixeira, E., & Santos, A. C. (2016). Thematic content analysis: Is there a difference between the support provided by the MAXQDA® and NVivo® software packages. *Revista de Administração da UFSM*, 9(1), 72-82, doi:10.5902/19834659 11213.
- Pagani, V. (2020). *Dare voce ai dati. L'analisi dei dati testuali nella ricerca educativa*. Bergamo: Junior.
- Scuole DADA (n.d.). *Didattiche per Ambienti Di Apprendimento*. <https://www.scuoledada.it/>.
- Semeraro, R. (2011). L'analisi qualitativa dei dati di ricerca in educazione. *Italian Journal of educational research*, (7), 97-106.